

Serve Ccnl che dia risposte economiche e normative a lavoratrici e lavoratori

Roma, 11 ottobre – “Ancora non ci siamo, è stato un incontro evasivo e a tratti inconcludente. Appare evidente, almeno per ora, la mancanza di una visione strategica sul futuro del settore da parte di Abi. Non è pensabile condurre questa trattativa muovendosi nella logica di sola riduzione dei costi. Tutte le voci economiche rivendicate in piattaforma sono irrinunciabili, a partire dall’incremento tabellare delle retribuzioni”. È il commento della segretaria generale della Fisac Cgil, Susy Esposito, sull’esito del nuovo confronto oggi in Abi sul rinnovo del contratto del credito.

“Misurarsi col cambiamento e col governo delle trasformazioni – prosegue – significa anche dare risposte al tema dello sviluppo e della valorizzazione professionale, della riqualificazione e della formazione, del benessere lavorativo e dell’orario di lavoro. Noi abbiamo a cuore le lavoratrici e i lavoratori del settore e vogliamo che quest’ultimo abbia un futuro. Per queste ragioni il contratto nazionale deve continuare ad essere la carta costituzionale per il settore del credito, perché deve dare risposte sia in termini economici che normativi entro l’anno”, conclude Esposito.

Segui tutta la trattativa sul rinnovo: [clicca qui](#)

*Giorgio Saccoia
Ufficio Stampa Fisac Cgil Nazionale*